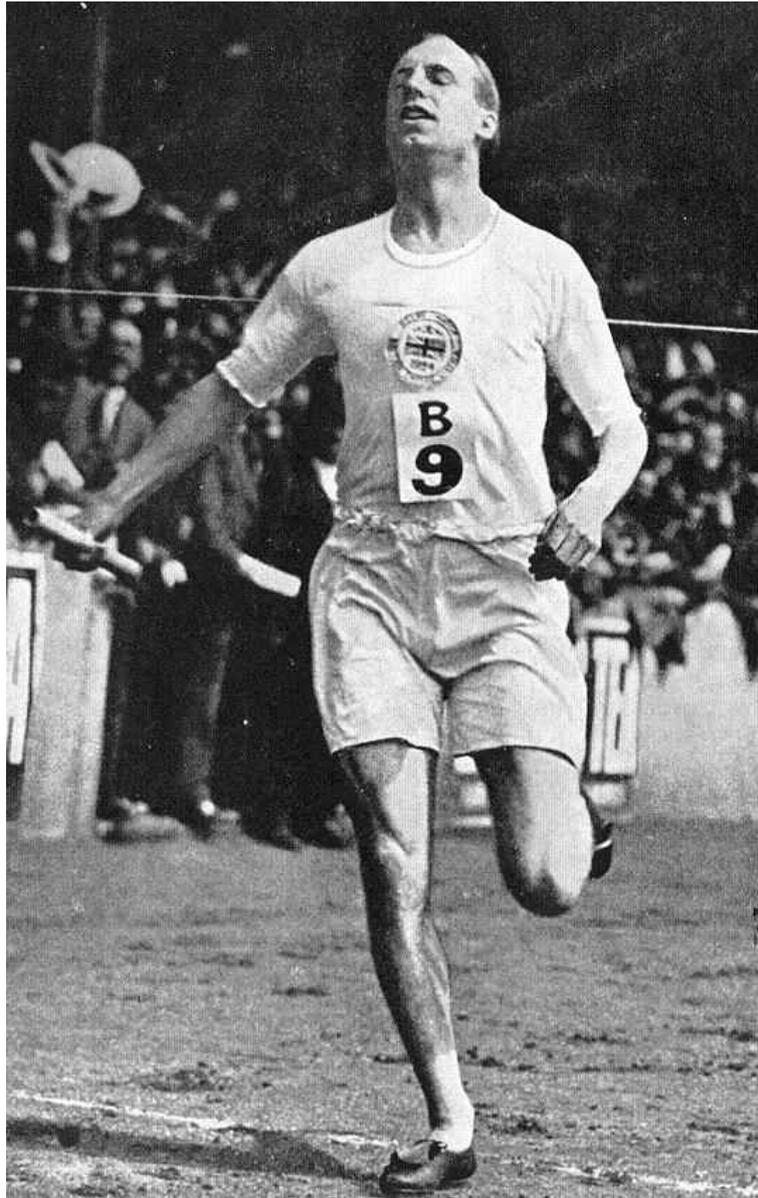


Gli eventi sportivi e le funzioni in chiesa

dal [blog di padre John Whiteford](#), 10 maggio 2017



Eric Liddell

Cosa dovrebbero fare i genitori quando i loro figli sono coinvolti in sport che prevedono partite o allenamenti che coincidono con le funzioni del sabato sera o della domenica mattina?

La risposta a questa domanda per la verità è applicabile a tutte le attività che interferiscono

con la nostra presenza in chiesa e che non sono questioni di grande necessità.

Il quarto comandamento dice:

"Ricordati il giorno del sabato per santificarlo: per sei giorni faticherai e farai tutto il tuo lavoro, ma il settimo giorno è il sabato del Signore tuo Dio: non farai alcun lavoro, tu, tuo figlio, tua figlia, il tuo servitore, la tua serva, il tuo bestiame, lo straniero che vive dentro le tue porte; perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi e ha riposato il settimo giorno: per questo il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha santificato" (Esodo 20:8-11).

Potete ascoltare [un sermone che ho tenuto su questo argomento](#) per ulteriori dettagli sul perché è così, ma basta dire qui che la Tradizione della Chiesa ci insegna che nel Nuovo Testamento questo comandamento si applica soprattutto alle domeniche, alle grandi feste grandi e ad altri giorni particolarmente solenni (come venerdì santo). E come era nell'Antico Testamento, questi giorni sacri iniziano al tramonto - quindi questo include i tempi delle Veglie, così come i tempi delle Liturgie in quei giorni.

C'è una storia illustrativa della vita di san Giovanni di Shanghai e San Francisco su questo tema. Nel 1964, la Chiesa russa all'Estero ha glorificato ufficialmente San Giovanni di Kronstadt il 1 novembre (19 ottobre sul vecchio calendario). Anche questo giorno era una domenica, e perciò c'era una Veglia del sabato particolarmente importante a causa di questa santa occasione - che ha segnato la prima glorificazione di un santo da parte della Chiesa russa dal tempo della rivoluzione bolscevica. Ma il giorno coincideva anche con la vigilia di Halloween, e tanti russi della parrocchia avevano partecipato a un ballo, piuttosto che alla veglia. Il nostro stesso arcivescovo Peter racconta la storia di ciò che è accaduto:

"Ricordo vividamente di essere andato due volte con Vladyka a un ballo a San Francisco [era un ballo di Halloween]. La prima volta era dopo una Veglia in occasione della glorificazione di san Giovanni di Kronstadt. C'erano fedeli nella cattedrale, ma non quanti ci si sarebbe aspettato in un giorno così importante. Dopo la Veglia, Vladyka faceva visite in qualche ospedale, ma questa volta, in risposta alla domanda dell'autista, "Dove andiamo?", Vladyka ha risposto: "Al ballo del centro russo". Al nostro arrivo, ci siamo diretti verso la sala principale. Vladyka ha camminato tutto attorno alla sala in silenzio. Siamo rimasti a guardare uomini e donne anziani e i dirigenti della società che si nascondevano letteralmente sotto i tavoli; una donna, vedendo Vladyka, ha esclamato con gioia: "Vladyka è qui! Vladyka è qui! Dobbiamo dargli un po' di tè?" Vladyka guardava severamente tutti, ma al tempo stesso ho notato che non aveva nessuna rabbia verso qualcuno in particolare. E senza aver detto una sola parola, ce ne siamo andati così come siamo venuti. La seconda volta che Vladyka è entrato nella sala ha chiesto un microfono e si è rivolto ai presenti. Sapevo quanto Vladyka era sconvolto per tutto questo, ma il suo discorso era calmo. La mattina successiva i chierici sono stati informati che chiunque aveva partecipato al ballo non era benvenuto a servire, sia che servisse all'altare come accolito o che cantasse nel coro" (È possibile ascoltare il vescovo Peter che racconta questa storia [in un podcast su Ancient Faith Radio](#), circa al minuto 33).

Esistono certamente eccezioni alla regola. Ad esempio, se si è agenti di polizia, medici o

infermieri, potrebbe essere necessario lavorare in alcune domeniche e feste, e questo è completamente comprensibile. Come ha detto Cristo nei Vangeli, è permesso fare del bene al sabato. Ci sono altre circostanze eccezionali che potrebbero venire fuori a impedirvi di essere in chiesa in queste occasioni. Tuttavia, questa non dovrebbe essere la norma - a meno che l'infermità fisica o la distanza non vi impediscano di essere presenti in chiesa. E in questi casi, se è possibile, si dovrebbero passare questi giorni a casa, al meglio delle proprie capacità.

Capisco anche che ai nostri tempi la maggior parte degli sport di squadra presenta eventi che coincidono con le funzioni delle domeniche o delle feste. Ma dobbiamo considerare perché è così... perché non sempre tali conflitti sono stati una routine. Questi conflitti sono diventati di routine perché troppi genitori cristiani hanno permesso che tali cose andassero avanti. Il processo si è accelerato sulla scia del Vaticano II, quando i cattolici sono stati informati di poter soddisfare il loro "obbligo della domenica" andando a Messa sia il sabato sera che la domenica mattina. Tuttavia, se più genitori avessero fatto la voce grossa dicendo semplicemente "No", ci sarebbero meno squadre che cercano di violare i giorni sacri. Naturalmente è difficile essere uno dei pochi che prendono posizione su questo, ma la vostra resistenza potrebbe ispirare altri e, di fatto, potreste desiderare di entrare in contatto con altri genitori cristiani, per non essere gli unici a resistere in questo modo.

La partecipazione alle funzioni è molto simile a una decima del nostro tempo, e quando rifiutiamo di mettere gli sport al di sopra delle funzioni in chiesa, mostriamo quali sono le nostre priorità... al mondo, a Dio, ai nostri figli e a noi stessi.

Un buon esempio da seguire è quello di Eric Liddell, la cui vita è stata parzialmente ritratta nel [film "Momenti di gloria"](#), del 1981. Eric Liddell era una leggenda sportiva nel Regno Unito, specialmente nella sua nativa Scozia, dove la sua fama era paragonabile a quella di una rock star, nei campi della corsa e del rugby. Ma era anche un cristiano profondamente impegnato, che prendeva il quarto comandamento molto seriamente. Nel 1924, ebbe la possibilità di andare alle Olimpiadi e di vincere una medaglia d'oro, ma l'evento che stava progettando di competere erano i 100 metri, e una delle gare per quella competizione era prevista per una domenica. Si rifiutò di correre di domenica, e così dovette competere invece nei 400 metri, un evento che non era il suo favorito. Prima di quella corsa, gli fu consegnato un pezzo di carta, su cui qualcuno aveva scritto una nota che diceva: "Nel vecchio libro si dice: "Chi mi onora lo onorerò" [1 Samuele 2:30]. Non solo Liddell vinse quella gara, ma vi stabilì pure un record mondiale in esso.

Ciò che è meno noto è che nel 1925 Liddell si allontanò da tutta la sua fama e gloria, e andò in Cina per servire da missionario. Durante la seconda guerra mondiale, fu rinchiuso in un campo di internato giapponese, insieme a tutti gli altri occidentali catturati dai giapponesi nella zona. Mentre era lì, insegnava ai bambini, e li allenava pure. Gli fu chiesto di allenarli alla domenica e inizialmente si rifiutò di farlo. Tuttavia, in sua assenza, i bambini spesso si lasciavano andare a risse, e così cambiò idea e li allenò anche la domenica - dimostrando che non era un legalista. Capiva che esistevano eccezioni, ma non le faceva alla leggera, semplicemente perché gli andava, anche quando non farlo gli costava.

Penso che insegneremmo ai nostri bambini lezioni molto importanti, se seguissimo questo esempio. E se volete aiuto per spiegare queste cose ai vostri figli, potreste iniziare a

guardare con loro il film *Momenti di gloria*.